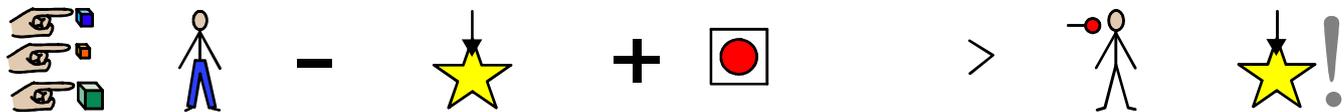


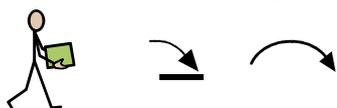
IL FESTIVAL ALLA SUA SECONDA EDIZIONE



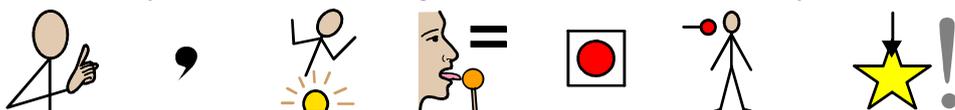
Ogni uomo è particolare e, in virtù della sua particolarità,



portato ad agire.



Deve però trovar gusto nella sua particolarità.



Franz Kafka, Frammenti.



Il festival letterario AutOutAut è un progetto artistico itinerante



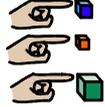
che segue un percorso culturale e sociale sulle tracce



dell'autismo, con l'intento di promuovere progetti di vita



concreti per ogni singola persona autistica a sostegno e

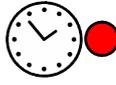
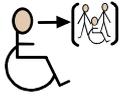


1



+

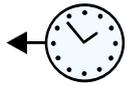
integrazione della legge sul dopo di noi (n.112/2016). Aut Out



>



Aut è concepito per accogliere, per essere casa e



-

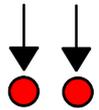
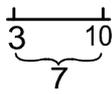
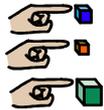


+

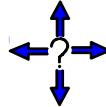
composizione di ogni differenza, perché il differire sia



>



inteso come un abitare tutte le direzioni.

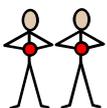


LA 2A EDIZIONE DEL FESTIVAL 2024

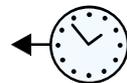
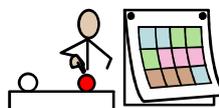


>

La nostra associazione, anche quest'anno, ha vinto il



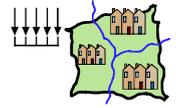
++



bando Contributi per la realizzazione di progetti di promozione



della lettura e festival letterari di interesse regionale, nazionale,



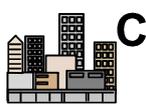
internazionale della Regione Sardegna. In collaborazione col



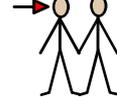
comune di Iglesias, il Dipartimento di Pedagogia, Psicologia e



Filosofia dell'Università di Cagliari, l'Ente Concerti Città di



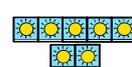
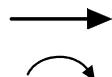
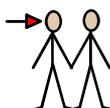
Iglesias, Il crogiuolo, la Vox Day e tanti altri si



darà il via alla seconda edizione.



Il festival si svolgerà nella seconda settimana del mese



di dicembre e, precisamente, a Cagliari dal 10 all'11



dicembre e ad Iglesias dal 12 al 15 dicembre e il



programma completo è ora disponibile e segnalato qui sotto



nel dettaglio.



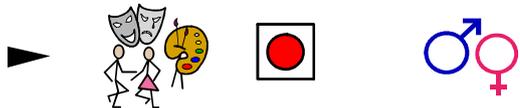
Il festival racconta il disturbo autistico non trattando



direttamente l'argomento. Lo fa, attraverso la letteratura e



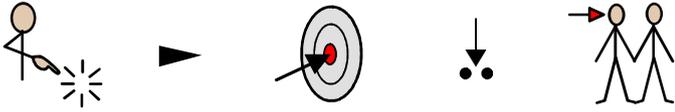
le arti in genere.



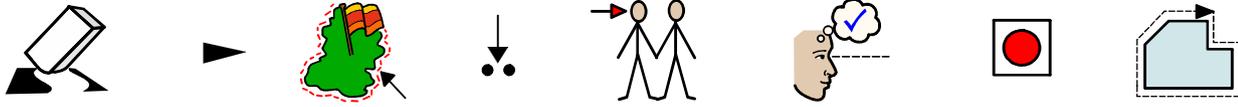
Aut Out Aut parla di autismo senza parlarne direttamente.



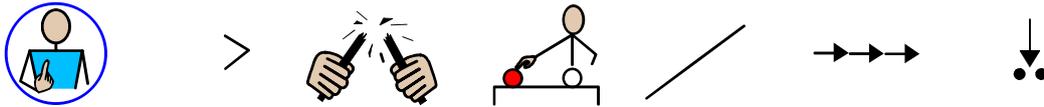
Ecco gli obiettivi che si prefigge:



cancellare i confini che si identificano nel perimetro



della persona; di spezzare quella linea continua che circoscrive



la forma della normalità riconosciuta;



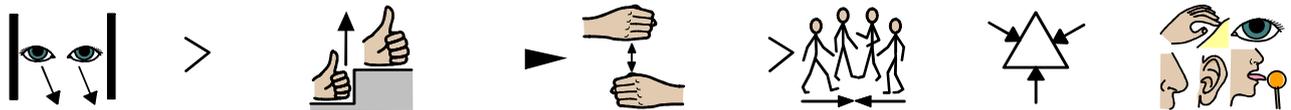
scagionare il riconoscimento dal giudizio;



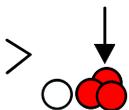
annullare gli stereotipi sociali restituendo valore al gesto dello



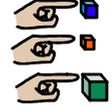
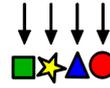
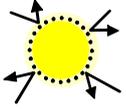
sguardo; di promuovere l'atto dell'incontro come percezione



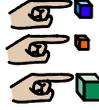
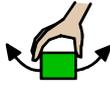
sensibile dell'altro;



salvaguardare le caratteristiche e le differenze di ogni



individuo; di utilizzare ogni linguaggio possibile e di regalare



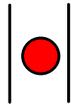
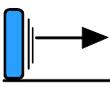
alla voce il silenzio;



aprire gli spazi chiusi alla soglia della possibilità e



andare avanti fra le immagini della letteratura, della poesia,



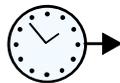
della musica e del teatro, stringendo forte le soste del



respiro.



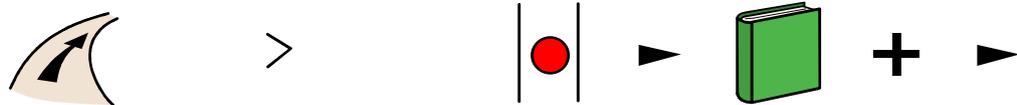
Questa 2a edizione sarà dedicata ai racconti di Franz Kafka



e ad alcuni dei suoi personaggi che prenderanno vita



lungo il percorso del festival fra i libri e le performance



di presentazione.



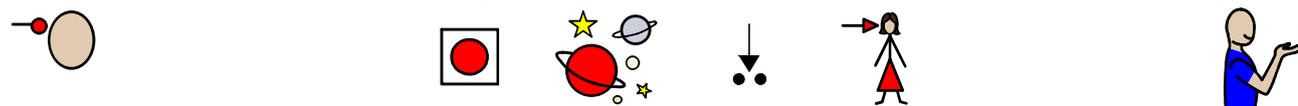
Quelle del Festival Aut Out Aut non sono state e non saranno



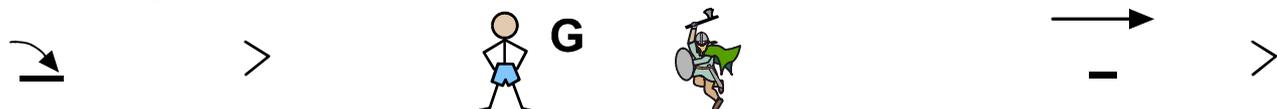
mai delle semplici presentazioni di libri, ma delle vere e



proprie performance negli spazi che le ospiteranno, grazie



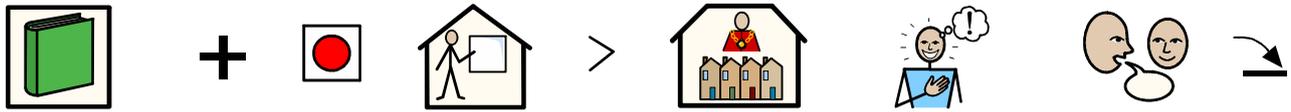
alla regia di Senio Giovanni Barbaro Dattena. Ci saranno dei



laboratori di invito alla lettura, di musica e teatro nelle



biblioteche e nelle scuole dei comuni interessati, rivolti a



tutti, anche ai bambini. La novità di quest'anno, saranno



le colazioni letterarie con gli autori.



Nel contempo, con la collaborazione della Professoressa Roberta



Fadda dell'Università degli Studi di Cagliari, verranno coinvolti



giovani-adulti e adulti autistici del territorio e le loro



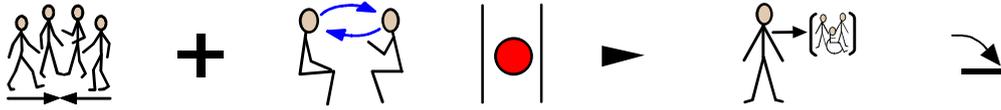
famiglie. Attraverso le proprie modalità comunicative, sia verbali



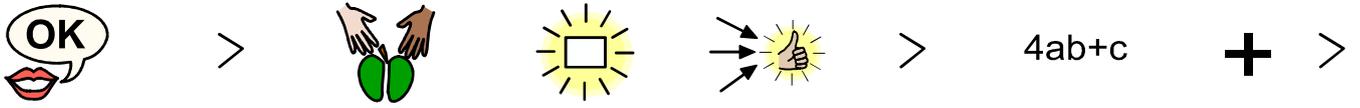
che non verbali, la loro partecipazione darà spunti di



incontro e confronto tra i partecipanti alle performance,



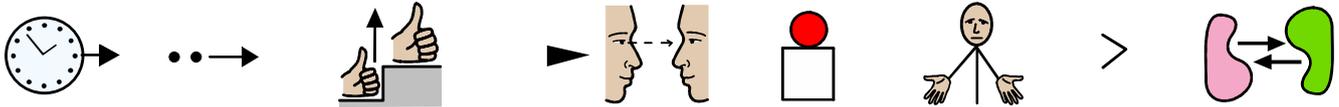
consentendo di condividere nuove possibilità di espressione e di



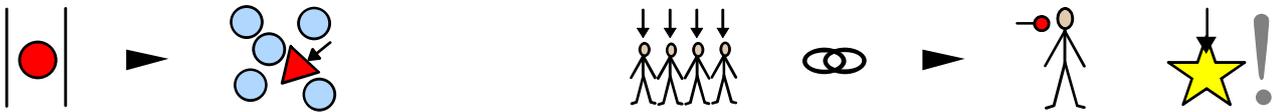
conoscenza.



Verrà così promossa l'attenzione sulla necessità di interazione



fra le diverse normalità, ciascuna con le sue specificità.



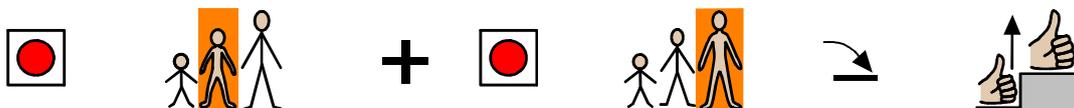
Siamo convinti, infatti, che i linguaggi dell'arte possano



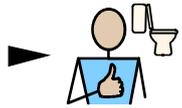
attivare processi importanti per coadiuvare interventi di supporto



efficaci in adolescenza e in età adulta, per promuovere



l'autonomia nella vita di tutti i giorni.



>

